

## Cantieri. Via libera dall'Esecutivo

# Fincantieri, Borsa entro inizio 2008

GENOVA

Fincantieri sarà quotata in Borsa entro la fine del 2007 o, comunque, entro la primavera del 2008. Lo ha affermato ieri il sottosegretario all'Economia, Massimo Tononi, in un'audizione presso la commissione Trasporti della Camera. «Abbiamo fatto un timing dell'operazione - ha detto - che indica per fine anno o inizio 2008 il termine dell'operazione. Dipenderà dall'iter; considerato, poi, che in Borsa si deve andare con dati economici freschi, è presumibile che il collocamento avvenga in primavera». Questo il parere del sottosegretario. Ma l'azienda, a quanto risulta, punterebbe a stringere i tempi e, poiché il mercato è favorevole, vorrebbe collocare le azioni nel 2007.

Tononi ha anche confermato che il target stimato dal Governo è di circa 400 milioni da reperire sul mercato, che serviranno a finanziare un piano industriale dal quale arriveranno 1.500 assunzioni, con un aumento dell'occupazione, a fine quinquennio, a saldo del turn-over, di 250 unità. Il sottosegretario all'Economia ha anche dato come un punto fermo il mantenimento del 51% della proprietà di Fincantieri nelle mani dello Stato. Dunque, dopo l'audizione in commissione del 14 novembre 2006, in cui aveva detto di non avere ancora deciso sulla collocazione,

ieri il Governo ha dato il placet ufficiale all'operazione Fincantieri. Ed è già fissato per lunedì prossimo, a palazzo Chigi, un incontro con i sindacati.

«Abbiamo maturato la convinzione — ha precisato Tononi — che la quotazione sia la soluzione migliore per l'azienda, per i lavoratori e per il Paese. La decisione è presa salvo complicazioni. Certo che se, fra sei mesi, la situazione di

### OPERAZIONE PRONTA

Attesi 400 milioni di euro dalla quotazione  
Allo Stato rimarrà il controllo societario con il 51% del capitale

mercato cambierà non è detto che l'operazione si faccia».

Tononi, affermando che i principali operatori del settore sono quotati, ha sottolineato che la Borsa non è un valore in sé, ma è «un'opportunità di reperire risorse perché il mercato ha mostrato interesse per questo settore», tanto che presso Fincantieri si presentano «banche d'affari per dimostrare quanto è alto l'interesse per l'operazione. Il piano - ha detto, poi, Tononi per rispondere alle riserve sollevate dai sindacati - non contempla ipotesi di delocalizzazione».

